

I CAMPERISTI E LA LORO IMMAGINE



Che cosa sia veramente un «Camper», come sia fatto, come si usa, quali siano veramente le sue possibilità e i suoi limiti non è ben chiaro nella mente della maggior parte della gente, anzi è spesso cosa oscura soprattutto per molti Amministratori Pubblici ma anche per qualche camperista.

Il «Camper» che parcheggia sulla pubblica via, magari vicino a casa, è visto dai residenti con estrema diffidenza, specialmente se «abitato»: chi saranno i suoi occupanti? Perché si è messo «proprio lì»? Poco importa se le cartacce, le lattine, le bottiglie rotte c'erano già prima (accade spesso), se sono state gettate da automobilisti incivili o dal vicino di casa: la colpa viene senz'altro attribuita al camperista, che tra l'altro occupa un posto macchina quindi è già «colpevole»... come i «marocchini» che «ci portano via i posti di lavoro» (quali?: già, il razzismo, la diffidenza nei confronti del «diverso» tornano sempre a galla con qualsiasi pretesto, di solito egoistico).

Se poi qualche camperista dovesse essere visto scaricare ai lati della strada (non nascondiamocelo: succede), malgrado i ripetuti appelli di tutta la categoria, allora il gioco è fatto: «I camperisti sono degli sporcaccioni, togliamoli di mezzo!» Ed ecco sorgere i divieti, divieti difficili da cancellare perché purtroppo hanno una motivazione che, a differenza di quelli che si richiamano al codice della strada, non è facilmente smontabile.

A questo punto dobbiamo cambiare le cose: **dobbiamo assolutamente creare un'immagine positiva**; è l'unico modo per giungere all'abolizione delle discriminazioni e dei divieti. Tutte le altre azioni intraprese dal COORDINAMENTO e da molti

Club, pure importantissime, hanno bisogno di un supporto d'immagine per essere credibili.

Creare questa nuova immagine del TURISMO ITINERANTE è compito di ciascuno di noi, prima di tutto seguendo scrupolosamente il CODICE DI COMPORTAMENTO che il COORDINAMENTO CAMPERISTI ha proposto già all'inizio del suo operare, in secondo luogo con tutta una serie di piccole cose che non «costano» ma che è bene tenere presenti.

Ad esempio:

- Parcheggiare solo in maniera impeccabile (un'autocaravan messa male si vede ad un chilometro di distanza; un'autovettura di traverso forse passa inosservata...).

- Non far bestemmiare chi ci segue specialmente su percorsi tortuosi: costa poco far defluire il traffico ogni tanto spostandoci un po' più a destra azionando il relativo indicatore quando vediamo che non c'è traffico in senso contrario...!

- Capita a volte di vedere qualcuno in difficoltà, magari soltanto perché non riesce ad immettersi nel flusso del traffico da una via laterale: costa poco farlo passare...

- Nei casi in cui ci troviamo a presentare le nostre ragioni, cerchiamo di farlo sempre in maniera civile, senza alzare la voce e mantenendo la calma.

- Teniamo presente che, per la mentalità corrente, tutti gli automobilisti «lavorano e non hanno tempo da perdere» mentre noi, alla guida del «Camper», siamo automaticamente «in vacanza»: cerchiamo di «dar fastidio» il meno possibile...

- Un mio conoscente mi ha detto: «La mia macchina ha preso fuoco: per 10 minuti non si è fermato nessuno, poi è arrivato

un camperista che mi ha dato il suo estintore... lui è rimasto a 30 metri aspettando che riuscissi a spegnerla, però almeno non ha fatto come gli altri!». Ecco un ritorno d'immagine!

- Quando facciamo acquisti, specie se consistenti, lontano dalla nostra zona d'origine o quando ceniamo al ristorante con il «camper» parcheggiato lì fuori, non lasciamoci sfuggire l'occasione, se si presenta, di far sapere che «siamo di passaggio in camper»: serve a formare un'opinione pubblica...

Di esempi simili ve ne potrebbero essere molti altri: comportandoci così non arriveremo a far contenti tutti (leggi: albergatori e titolari di campeggi), ma forse una fetta non trascurabile della popolazione potrebbe passare dalla nostra parte.

*Camper Club Alto Adige-Südtirol
Il Presidente
Larcher Iginio*

*Si avvertono
tutti i lettori che,
chi fosse interessato
a ricevere gratuitamente
la*

**RIVISTA
degli
stenografi**

*organo trimestrale della
Fondazione Francesco
e Zaira Giulietti*

*per lo studio,
la promozione
e la divulgazione
della stenografia
Gabelsberger-Noe*

*può richiederla
direttamente alla
Fondazione Giulietti
Via Gioberti 34
50121 Firenze*